

Centrodestra, il giorno di Albertini La spinta dei leader per il suo sì

La scelta di Milano può sbloccare anche la Capitale dove si punta ancora su Bertolaso

Le altre città

Via libera a Torino per l'imprenditore Damilano. A Napoli il nome di Maresca

Verso il voto

di **Giuseppe Alberto Falci**

ROMA Oggi sarà il giorno di Gabriele Albertini. A mezzogiorno l'ex sindaco di Milano comunicherà se sarà lui lo sfidante di Beppe Sala.

Per tutto il giorno Albertini resta in silenzio. «Rinvio i commenti a domani (oggi per chi legge, ndr)» ripete fino a sera. Dunque come finirà? «Al momento è più sì che no. Si tratta di una partita incerta: 55% sarà il nostro candidato, 45% declinerà l'invito» preconizza un esponente di punta della Lega. Segno che la notte sarà lunga e che la quadratura del cerchio non è semplice. Milano e Roma sono partite strategiche per gli equilibri della coalizione e, se si vuole, per i rapporti di forza all'interno del governo Draghi. Ecco perché il centrodestra vuole accelerare e ha già fatto sapere che mercoledì alle due del pomeriggio riunirà i vertici dei partiti per definire lo scacchiere delle candidature. Dentro o fuori. Al momento tutto risulta appeso ad Albertini e anche all'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, che nei piani di Salvini, Meloni e Berlusconi sarebbe il miglior profilo per guidare Roma, dopo il mandato definito «disastroso» di Virginia Raggi. Dice il segretario della Lega a SkyTg24 dopo l'assoluzione dal caso Gregoretti: «Oggi sono uscito da un sequestro e non vorrei passare per sequestratore di candidati: Bertolaso e Albertini sono ottimi ma non posso costringerli. Io sono contento che il centrodestra sia unito. Ora dipende da loro: ho portato a entrambi, in dote, l'unità del centrodestra. Se saranno loro i candidati sono contento, altrimenti sceglieremo altri all'altezza». La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, utilizza

gli stessi toni: «Allo stato attuale ritengo che Albertini a Milano e Bertolaso a Roma siano delle ottime candidature, si tratta di capire se sono disponibili». E ancora, sempre Meloni: «Abbiamo proposto che nella prossima riunione dei vertici della coalizione partecipino, in modo così da parlarne insieme. Le cose si discutono nelle sedi opportune e poi sulla stampa. FdI al tavolo, mercoledì scorso, ha detto «noi siamo pronti per partire, per fare la campagna elettorale, non ci sono veti, speriamo dunque che la prossima settimana si possa definire». E se Albertini rifiutasse? «Non ci vogliamo nemmeno pensare» replica un deputato lombardo di Forza Italia. A quel punto si dovrebbe lavorare a un piano di riserva che si tradurrebbe in un rallentamento della definizione delle candidature. Perché si ritornerebbe al punto di partenza con la Lega che potrebbe rivendicare il profilo per Palazzo Marino. E lo stesso potrebbe fare Forza Italia, che non ha mai nascosto di caldeggiare Maurizio Lupi. Quanto alla Capitale, appare complicato che Bertolaso possa accettare l'offerta della coalizione di centrodestra per la corsa al Campidoglio. «Continua a dire no» filtra dall'innercircle dell'ex capo della Protezione civile. «È concentrato sul piano vaccini della Lombardia. Pensa solo a quello. È un *civil servant*. Non ha cambiato idea ed è difficile che lo faccia» racconta chi in queste ore ha parlato con lui. Dunque Roma e Milano sono ancora sospese. Mentre un'intesa sembra essere stata raggiunta a Torino, dove appare scontata la candidatura dell'imprenditore Paolo Damilano.

A meno di colpi di scena sembra fatta anche a Napoli dove il favorito è il magistrato Catello Maresca. Mentre per Pordenone, Trieste e Grosseto, correranno i sindaci uscenti. Restano tensioni e distanze su Bologna, la città rossa per antonomasia, che il centrodestra è riuscito a conquistare solo una volta con Giorgio Guazzaloca. Correva l'anno 1999.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

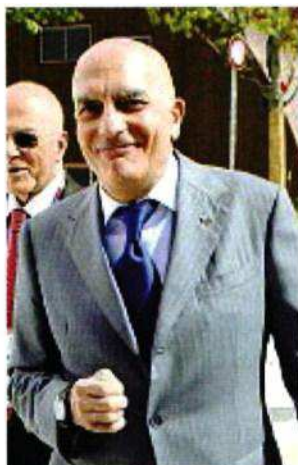


 **La parola**

COMUNALI

Si tratta delle elezioni amministrative che si svolgono ogni cinque anni per eleggere i sindaci dei comuni interessati al voto. Nel 2021 sono previste nelle principali città italiane: si decidono le amministrazioni di Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna, Trieste. Si voterà anche per le Regionali in Calabria

I volti



Milano
Gabriele Albertini,
ex sindaco,
70 anni



Roma
Guido Bertolaso,
ex sottosegretario,
71 anni



Torino
Paolo Damilano,
imprenditore,
52 anni



Napoli
Catello Maresca,
magistrato,
48 anni